MANODOPERA IRREGOLARE: SEQUESTRATE CARTE AL COMUNE DELL'AQUILA

7 Agosto 2015

L'AQUILA – I carabinieri dell'Aquila hanno acquisito presso gli uffici del settore Ricostruzione del Comune dell'Aquila documentazione relativi ad altri appalti, sia pubblici che privati, vinti dalle imprese Salvatore e Di Meo e C. Snc di Sulmona (L'Aquila) e Meg con sede prima a Teramo e poi spostata all'Aquila, i cui amministratori sono in carcere nell'ambito dell'inchiesta della procura distrettuale antimafia dell'Aquila che ha portato a sgominare una organizzazione finalizzata al reclutamento e allo sfruttamento di manodopera nella ricostruzione privata, in particolare operai romeni, costretti a vivere e lavorare in condizioni disumane.

I militari stanno verificando se il modus operandi malavitoso non sia stato utilizzato nella decina di cantieri oggetto dell'inchiesta, oppure anche in altri casi, in tal senso le indagini avrebbero dimostrato che lo sfruttamento avveniva dal 2011.

Insieme a quattro imprenditori, in carcere sono finiti un imprenditore romeno che si è costituito nei giorni scorsi e un intermediario suo rappresentante in Italia.

Ai 6 indagati viene contestata l'associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della manodopera e una lunga serie di reati fiscali, tra cui l'autoriciclaggio e le false fatturazioni per operazioni inesistenti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli